

TAR Milano 23/09/1998 n. 2162

legge 109/94 Articoli 21 - Codici 21.3

La materia della contrattazione ad evidenza pubblica è particolarmente sensibile allo jus superveniens, trattandosi di un procedimento spesso lungo ed elaborato, nel quale è però necessaria la rigorosa unità della normativa applicabile, in quanto la presenza di più fasi distinte all'interno del suo sviluppo (bando, procedura di valutazione, approvazione, risultanze valutative della Commissione) non conferisce mai alle stesse un'autonomia subprocedimentale tale da poter applicare a ciascuna di esse il principio del tempus regit actum. In tema di successione di norme che disciplinano la materia delle offerte anomale nel procedimento di aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche, l'intento del Legislatore è quello di convalidare le scelte che in concreto l'Amministrazione ha volta per volta operato, attraverso l'alternativa applicazione della legge del bando (perpetuata sino ad esito del procedimento nonostante lo jus superveniens), ovvero, a mezzo di autotutela, della norma sopravvenuta nel corso del procedimento, con rito e sostituzione dell'originaria lex specialis.